



**Dichiarazione di Francesco Scrima
Segretario Generale della CISL Scuola**

Finanziaria 2008: basta saccheggio

Le indiscrezioni di stampa sulla struttura della Finanziaria 2008 ripropongono un'inquietante ed ossessiva strategia di saccheggio.

Per la scuola solo "tagli" e misure di contenimento della spesa, a partire dalla falciatura indiscriminata degli organici.

Non si sono ancora rimarginate le ferite provocate dalla precedente Finanziaria che ha prodotto: classi sovraffollate, drastico ridimensionamento delle attività di sostegno agli alunni diversamente abili, mancate risposte alle domande di incremento del tempo pieno e del tempo prolungato e che stanno già mettendo a dura prova la tenuta del sistema.

E' dunque insensato, politicamente miope e irresponsabile ipotizzare ulteriori interventi che impoverirebbero ancora di più la qualità e la quantità dell'offerta formativa, in totale contraddizione con gli impegni assunti dal Governo con la sottoscrizione della recente *Intesa sulla Conoscenza*.

La nostra scuola non può più sopportare interventi di questa natura e di questa portata, pena l'impossibilità di assolvere ai propri compiti istituzionali, appena richiamati dalle nobili e condivise parole del Presidente della Repubblica.

Sarebbe delittuoso negare alla scuola quegli investimenti di risorse umane indispensabili per affrontare e gestire le innovazioni in atto e da suicidi privarla delle risorse finanziarie necessarie a garantire, tra l'altro, il pagamento a carico del Tesoro delle supplenze per maternità e delle spese per gli esami di stato e per reperire quelle per la copertura della TARSU, che i bilanci delle scuole non sono più in grado di sostenere.

A chi gioverebbe il perverso disegno di smantellamento della nostra scuola pubblica statale?

Roma, 27 settembre 2007